

La ricerca sulle malattie

Dna, Obama mapperà un milione di americani

ELENA MOLINARI

Barack Obama vuole creare una gigantesca banca dati pubblica del Dna per rendere più efficaci, e personalizzati, i farmaci e i trattamenti medici a disposizione degli americani. E ha chiesto al Congresso di finanziare il suo piano.

Il presidente Usa ha annunciato ieri un'iniziativa di «ricerca biomedica» che comprenderà la raccolta del patrimonio genetico di un milione di volontari. Francis Collins, direttore dell'agenzia federale National Institutes of Health, ha spiegato che tale progetto aiuterà i medici a decidere quali trattamenti funzionano meglio per i singoli pazienti, consentendo agli scienziati di sviluppare farmaci e cure su misura. Per dare il via all'iniziativa, il presidente Obama ha inserito un finanziamento di 215 milioni di dollari nel suo piano per il budget del 2016, seguito dal recluta-

mento di un milione di volontari. Ma il progetto non sarà limitato agli studi genetici. La Casa Bianca ha descritto il piano come un consorzio di ricerca che raccolga le informazioni già a disposizione dei medici, come cartelle cliniche, test di laboratorio, i profili dei geni dei pazienti e le informazioni sulla loro dieta, uso di tabacco e stile di vita, e li incroci in modo da ottenere dati scientifici sull'efficacia delle cure mediche più diffuse. Ma, mentre alcuni medici sollevano dubbi sulla validità dello screening, altri temono violazioni della privacy. In risposta ai legittimi timori di pazienti e volontari, Jo Handelsman, direttore per le politiche scientifiche e tecnologiche della Casa Bianca, ha assicurato che l'identità e le informazioni personali dei pazienti sarebbero «rigorosamente protette». Già, ha aggiunto, «i pazienti con cancro della mammella, del polmone e

del colon sono regolarmente sottoposti a test molecolari, e i medici utilizzano già i risultati per selezionare i trattamenti che migliorano le possibilità di sopravvivenza dei singoli».

«La medicina di precisione, o medicina personalizzata, ci offre una delle più grandi opportunità per nuove scoperte mediche che abbiamo mai visto – ha detto ieri Obama –. I medici riconoscono che ogni paziente è unico e cercano di adattare i trattamenti agli individui. È possibile abbinare una trasfusione di sangue di un gruppo sanguigno. Che cosa succederebbe se fosse altrettanto facile far corrispondere una cura del cancro al nostro codice genetico? È questa la promessa della medicina di precisione: fornire i trattamenti giusti, al momento giusto, alla persona giusta».

